

Spegnete qualche luce

Ambiente Si stima che 900 milioni di uccelli migratori muoiano ogni anno andando a sbattere contro edifici. La causa? L'inquinamento luminoso.

di LUCA SCIORTINO

C'è una vecchia tecnica usata dagli etologi che ha qualcosa di romantico. Per quantificare le migrazioni, contano l'alternarsi, attimo dopo attimo, del profilo degli uccelli migratori che volano sullo sfondo della luna piena. Anche un metodo così approssimativo oggi mostra con tutta evidenza la diminuzione del numero di uccelli di molte specie migratorie. In più ci ricorda quali meravigliose immagini della natura stiamo perdendo.

Delle ragioni del fenomeno si è discusso parecchio, soprattutto perché in Europa il numero delle rondini sembra sia calato del 40 per cento in 20 anni. Ma una causa del calo dei volatili è stata finora sottovalutata: secondo stime dell'American bird conservancy, ogni anno 900 milioni di uccelli muoiono finendo contro gli edifici. La forte luce artificiale delle metropoli disturba le specie migratorie, che spesso volano anche di notte. In Stati Uniti e Canada, per esempio, sono stati documentati centinaia di casi di uccelli mor-

ti in una sola notte per l'impatto contro grattacieli. La stima aggiornata è stata divulgata il 29 marzo, giorno in cui molte città di tutto il pianeta hanno spento le luci per un'ora (l'obiettivo era il risparmio energetico nonché la riduzione delle emissioni di gas serra).

In Europa le rondini sembrano diminuite del 40 per cento in 20 anni.



OLYCOM

Migrazioni a rischio

- *Sopra, una rondine: compie viaggi di migliaia di km per raggiungere regioni dove i giorni più lunghi e più caldi consentono di nutrire meglio la prole.*
- *A destra, la Parula cerulea, uccello migratore inserito nella lista dei volatili in declino.*



GRANATAIMAGES

Nei loro viaggi, lunghi per qualche specie fino a 11 mila chilometri, gli uccelli si orientano grazie al campo magnetico terrestre, che influenza reazioni chimico-fisiche in determinati recettori cerebrali. Però mentre gli animali più anziani, grazie all'esperienza, hanno memorizzato alcuni punti di riferimento, quelli alla loro prima migrazione non conoscono la lunghezza del viaggio e sono come esploratori con una bussola ma senza mappa. In caso di scarsa visibilità dovuta a foschia, la forte luce delle metropoli ha un effetto di attrazione; e quando non c'è la nebbia, impedisce la visione della Luna e delle stelle, unici punti notturni di riferimento. Il risultato è spesso la collisione con gli edifici più alti, dal momento che la maggior parte delle specie vola tra i 120 e i 600 metri.

Secondo Marco Dinetti, responsabile ecologia della Lipu, in Italia un'ulteriore causa di morte è l'impatto contro i vetri delle case, che non vengono visti oppure, specchiando alberi e piante, confondono gli uccelli. Così la Lipu ha promosso uno studio che ha individuato particolari sagome (riproducono per esempio la sagoma di un falco) da apporre sui vetri per evitare questi incidenti. ●